

# **TOSCANA FINANZA S.P.A.**

**Sede in Via Gustavo Modena N. 19 – FIRENZE**

**Capitale Sociale Euro 2.715.000,00- i.v.**

**Cod. Fisc. e P.IVA 03906680487**

## **RELAZIONE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE**

Nel presente documento vengono fornite le indicazioni sul modello di *corporate governance* adottato da Toscana Finanza S.p.A. (la “**Società**”) e sull’adesione alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice**”).

### **1. PREMESSA**

Il Codice costituisce per le società con azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua graduale adozione da parte delle società.

Le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione nel mercato Expandi da Borsa Italiana S.p.A. il 5 marzo 2007 e l’inizio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto il 21 marzo 2007 (l’**“Inizio delle Negoziazioni”**).

Nel corso dell’esercizio 2006, pertanto, la Società non era tenuta a conformare il proprio modello societario con quello previsto in detto Codice ed ha, quindi, rinviato all’esercizio 2007, in occasione dell’Inizio delle Negoziazioni, ogni decisione in merito all’adozione del Codice e alle modalità di recepimento dei principi ivi richiamati.

Ad oggi la Società non ha formalmente adottato il Codice, pur avendone recepito alcune delle sue principali disposizioni nel nuovo testo di Statuto sociale approvato dall’Assemblea straordinaria il 23 gennaio 2007 (lo “**Statuto**”), entrato in vigore con l’Inizio delle Negoziazioni.

Si precisa inoltre che lo Statuto recepisce già le novità legislative introdotte dalle “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (Legge 28 dicembre 2005, n. 262 c.d. ‘Legge sul Risparmio’) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, di coordinamento con la predetta Legge 262/2005.

### **2. ILLUSTRAZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE**

Il modello di *corporate governance* adottato dalla Società per l’amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

L’obiettivo del modello di *corporate governance* adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell’affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

Non esistono, o comunque non risultano alla Società, patti parasociali di alcun genere fra gli azionisti, né poteri speciali di veto di altra influenza sulle decisioni che non siano una pura emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

### **3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **3.1 Composizione**

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea anche tra non soci, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società finanziarie ex art. 109 del TUB. Il Consiglio di Amministrazione ricomprende amministratori in numero ed in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società con azioni quotate in mercati regolamentati. I consiglieri sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durano in carica tre esercizi.

Il numero dei consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da quattro consiglieri - di cui tre esecutivi, nominati dall'Assemblea ordinaria del 20 giugno 2006, ed uno non esecutivo indipendente, nominato dall'Assemblea del 19 marzo 2007 - il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2008.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono indicati nella seguente tabella.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Ruolo</b>
Andrea Manganelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed amministratore delegato	Esecutivo
Serenella Bettini	Amministratore con deleghe operative	Esecutivo
Giuseppe Palchetti	Amministratore con deleghe operative	Esecutivo
Gianni Tapinassi	Amministratore Indipendente	Non Esecutivo

La valutazione del possesso da parte del dott. Gianni Tapinassi dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società con azioni quotate in mercati regolamentati è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dal soggetto interessato e alla luce dei criteri applicativi e della definizione contenuti nel Codice.

Gli attuali amministratori, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi, non ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ad eccezione del ruolo svolto dai consiglieri Manganelli, Bettini e Palchetti rispettivamente quali presidente e membri del consiglio di amministrazione di Medicea S.r.l..

#### **3.2 Ruolo**

Il Consiglio di Amministrazione svolge le attività ritenute necessarie alla definizione degli obiettivi di indirizzo strategico ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società: a tal fine ha la facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

L'articolo 21 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni concernenti (a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile; (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della

Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (g) la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e della sua controllata da individuarsi sulla base di uno o più regolamenti attuativi del piano di *stock option*, secondo le modalità indicate all'articolo 6 dello Statuto.

Nel corso del 2006, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte. Per l'esercizio in corso, si prevede un numero di riunioni pari a 3, oltre a quelle che hanno già avuto luogo.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nella sede della Società, ed anche altrove, purché in Italia, almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno nell'interesse sociale ovvero, quando ne sia fatta richiesta scritta da due consiglieri o dai membri del Collegio Sindacale, nei termini di legge.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta di voto fra i presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

### **3.3 Il Presidente**

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento tali poteri spettano disgiuntamente al Vice Presidente o, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, agli amministratori delegati. La rappresentanza e la firma sociale potranno essere delegate dal Consiglio di Amministrazione, al direttore generale ed ai procuratori, se nominati, nei limiti delle attribuzioni ai medesimi conferite.

### **3.4 Le deleghe**

L'articolo 22 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più amministratori delegati ai quali delegare, in tutto od in parte, le sue attribuzioni, salvo quelle la cui delega è esclusa per legge, nonché la facoltà di costituire al suo interno un Comitato Esecutivo cui delegare ai sensi di legge i propri poteri.

In data 20.06.2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratore delegato il signor Andrea Manganeli e amministratori con deleghe operative i signori Serenella Bettini e Giuseppe Palchetti.

L'Amministratore delegato ha ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con esclusione delle sole attribuzioni previste dall'art. 2381 del Codice Civile, essendo all'uopo investito della rappresentanza legale della società di fronte a terzi ed in giudizio.

Serenella Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse all'acquisizione di crediti, fiscali e non, anche in contenzioso o inesigibili, sia da imprese che da procedure concorsuali, oltre alla facoltà di compiere operazioni bancarie a firma disgiunta.

Giuseppe Palchetti ha, *inter alia*, la rappresentanza legale ai fini della firma dei modelli F24 relativi al versamento delle imposte e contributi, nonché la facoltà di svolgere operazioni bancarie a firma disgiunta per impegni di spesa relativi alla gestione ordinaria e nei limiti specificati dalla delibera di conferimento.

Si segnala che ad oggi il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo, preferendo per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali predisporre il meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri sopra illustrato.

### **3.5 Nomina degli Amministratori**

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, l'articolo 19 dello Statuto stabilisce che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci iscritti a libro soci da almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione che, da soli o insieme a altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti il 2,5% del capitale sociale.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

### **3.6 Remunerazione**

L'articolo 24 dello Statuto prevede che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetti un compenso da deliberarsi annualmente dall'Assemblea.

L'Assemblea ha competenza anche per la deliberazione relativa alla remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio Sindacale.

La Società ha previsto che il corrispettivo a favore dei consiglieri Andrea Manganelli e Serenella Bettini per l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2006 sia composto da (i) un importo fisso di Euro 100.000 e (ii) un importo variabile da calcolarsi in percentuale rispetto agli utili conseguiti risultanti dal bilancio di esercizio prima dell'effettuazione dell'accantonamento per le imposte dell'esercizio ed alla riserva legale (determinata nella misura del 30% sugli utili *ante* imposte fino a Euro 500.000 e del 40% sugli utili *ante* imposte oltre Euro 500.000). Tale parte variabile, liquidabile in base agli utili effettivamente conseguiti risultanti dal bilancio relativo all'esercizio 2006, verrà corrisposta al Consiglio di Amministrazione dopo l'approvazione del bilancio stesso, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci.

Si precisa che la Società non ha determinato il corrispettivo a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2007 e 2008 e i relativi criteri di distribuzione, rimettendo ogni decisione alle Assemblee successive all'Inizio delle Negoziazioni.

## **4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'articolo 22 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa istituire al proprio interno comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Atteso l'assetto della proprietà azionaria antecedente all'Inizio delle Negoziazioni e della modalità attraverso cui si sono esplicitati i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo, la Società ad oggi non ha ritenuto di istituire alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, valuterà con cadenza annuale ed in base alle effettive esigenze della Società l'opportunità di istituire un comitato per il controllo interno, un comitato per le proposte di nomina e/o un comitato per le remunerazioni.

## **5. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno della Società è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali,

l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

La Società valuterà nel corso dell'esercizio 2007, a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, formali adempimenti finalizzati al recepimento dei principi indicati dal Codice in materia di controllo interno, quali ad esempio la costituzione di un apposito comitato, la nomina di soggetti preposti e la istituzione di una funzione di *internal audit*.

La valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato è stata effettuata dai revisori unitamente al dirigente preposto, nominato in ottemperanza al disposto normativo nel mese di marzo 2007 così come previsto dallo Statuto attualmente in vigore.

La Società inoltre si è impegnata a recepire, entro 6 mesi dall'Inizio delle Negoziazioni, le disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti giuridici per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato ed adottare conseguentemente un modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati ed un codice etico.

## **6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE**

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 marzo 2007 ha approvato il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso.

Il Regolamento suddetto fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie eventuali controllate e:

stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;

individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. 58/1998;

prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto).

Il registro di cui all'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98 è stato istituito; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

La società intende adottare le procedure organizzative concernenti:

la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;

la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114 del D. Lgs. 58/1998 e 66 Regolamento Emittenti.

Nella stessa seduta del 19 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni internal dealing, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti" (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D. Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata da Consob, il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti "rilevanti" sottoposti agli obblighi di

comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

## **7. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI AZIONISTI**

La Società ha adottato un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea e garantisce il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito internet della Società.

La Società prevede inoltre di aggiornare il proprio sito internet [www.toscanafinanza.it](http://www.toscanafinanza.it) e di costituire al suo interno una apposita sezione ove, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, saranno messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti e gli investitori istituzionali.

La Società prevede altresì che, a partire dalla Quotazione, il ruolo di responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti venga svolto dal presidente del Consiglio di Amministrazione.

## **8. COLLEGIO SINDACALE**

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato con la delibera dell'Assemblea ordinaria del 9 settembre 2006 ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti che resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e sono rileggibili.

I componenti del collegio sindacale sono indicati nella seguente tabella.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>
Alessandro Antonio Giusti	Sindaco effettivo e Presidente del collegio sindacale
Lorenzo Banfi	Sindaco effettivo
Stefano Romito	Sindaco effettivo
Aurelio Campanale	Sindaco supplente
Eleonora Di Vona	Sindaco supplente

Si ricorda che l'elenco dettagliato delle cariche rivestite in società e/o persone giuridiche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale della Società negli ultimi 5 anni è contenuto nel prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Expandi.

L'articolo 30 dello Statuto stabilisce che, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci iscritti a libro soci da almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, che, da soli o insieme a altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti il 2% del capitale sociale.

Le liste, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente per la carica.

Si precisa che nel corso del 2006 è stato attuato un costante scambio di informazioni tra il collegio sindacale e gli organi e le funzioni che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

## **9. SOCIETÀ DI REVISIONE**

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, la revisione e il controllo contabile della Società viene esercitato per il periodo 2006-2014, in attuazione delle disposizioni degli articoli 159 e 165 del TUF, dalla BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni, società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

## **10. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, la Società ha nominato nel mese di marzo 2007 il dott. Giuseppe Palchetti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Firenze, 29 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL Consiglio di Amministrazione**

Carica	Componenti	esecutivi	indipendenti	*	Numero di altri incarichi **
<b>Presidente e Amministratore delegato</b>	MANGANELLI ANDREA	X		100	1
<b>Consigliere delegato</b>	BETTINI SERENELLA	X		100	1
<b>Consigliere delegato</b>	PALCHETTI GIUSEPPE	X		100	1
<b>Consigliere indipendente ***</b>	TAPINASSI GIANNI		X		

<b>Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte durante l'esercizio di riferimento 2006:</b>	<b>5</b>
---	----------

**NOTE**

\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\* Il Consigliere Indipendente Dott. Giani Tapinassi è stato nominato in data 19.03.2007

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
<b>Presidente</b>	Alessandro Antonio Giusti	
<b>Sindaco effettivo*</b>	Lorenzo Banfi	
<b>Sindaco effettivo*</b>	Stefano Romito	
<b>Sindaco supplente</b>	Aurelio Campanale	
<b>Sindaco supplente</b>	Eleonora Di Vona	
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2006:</b>		<b>8</b>
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF):</b>		<b>2%</b>

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?		X	La Società si riserva di valutare il punto una volta quotata
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	La Società si riserva di valutare il punto una volta quotata
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	La Società si riserva di valutare il punto una volta quotata
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	La Società si riserva di valutare il punto una volta quotata
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	La Società si riserva di valutare il punto una volta quotata
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La Società non era ancora quotata quando sono stati nominati
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		La Società ha nominato un amministratore indipendente nel marzo 2007 anteriormente all'inizio delle negoziazioni.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La Società non era ancora quotata quando sono stati nominati
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	Il Regolamento è pubblicato sul sito della società nella sezione "Corporate Governance"

*Allegato alla Relazione sulla corporate governance*

<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	Le funzioni sono adeguatamente svolte dalla Società secondo procedure e modalità che tengono conto delle sue dimensioni.
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	Le funzioni sono adeguatamente svolte dalla Società secondo procedure e modalità che tengono conto delle sue dimensioni.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	Attualmente tali funzioni sono svolte direttamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Firenze – Via Gustavo Modena n. 19 – 055/575501 – 055/574877 – a.manganelli@toscanafinanza.it		